

Il Consigliere COVIELLO Giuseppe interviene ancora affermando che l'opposizione fatta dalla minoranza non sia stata aspra così come rappresentato dal Sindaco. La minoranza non ha fatto altro che il suo dovere e le dimissioni del Sindaco certamente non sono indebitabili a ciò.

Altre perplessità sul risanamento del bilancio e sull'accensione dei Mutui. Per questo chiede chiarezza alla Giunta Comunale e conclude affermando che in questo momento appaiono indelicate le dimissioni del Sindaco.

Si allontana VIGGIANO Giuseppe - Presenti n° 15.

Un Consigliere come in precedenza intervenuti replica il Sindaco il quale ancora una volta afferma che le sue dimissioni sono imputabili a motivazioni politiche e personali. In particolare risponde al Consigliere GUGLIELMI Antonio affermando che le dimissioni non costituiscono affatto fuga da responsabilità e ritiene ingeneroso l'intervento del suddetto Consigliere nei suoi confronti.

Spinge decisamente l'insinuazione che sussistono ancora pericoli di dissesto finanziario e ribadisce l'avvenuto riequilibrio del bilancio e il quasi concluso ripianamento delle debitorie pregresse.

Afferma infine di essere convinto che ad Avigliano vi sia necessità di chiarezza con la espressione di voto che consenta di avere in Consiglio Comunale una vera opposizione politica che oggi presumibilmente è rappresentata dalla destra.

Terminata la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole reso a norma dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n° 142 dal Segretario Comunale sotto il profilo della legittimità

Unanime

Prende atto

delle dimissioni rassegnate dal Sindaco giusta comunicazione del 2 maggio 1995, inviata al Segretario Generale del Comune, ed acquisita al protocollo generale al n° 5336 in data 2 maggio 1995.